



PNPAS 2014-2018: priorità e prospettive

Dr. Eugenio Ariano
Referente Gruppo Interregionale Prevenzione in Agricoltura e
Selvicoltura

Comune di Lodi







Il contesto: Strategia Europea 2014 – 2020 Piano Nazionale Prevenzione

- Le criticità
- 1. Incidere su Micro e Piccole imprese
- 2. Incrementare riconoscimento di malattie professionali
- 3. Tener conto dei cambiamenti demografici

Obiettivi strategici

- 1. Agevolazione adempimenti per micro-piccole imprese
- 2. Migliore applicazione legislazione da stati membri
- 3. Semplificazione della legislazione
- 4. Invecchiamento, rischi emergenti, malattie professionali
- 5. Migliorare la raccolta dei dati statistici
- 6. Migliore coordinamento nell'UE e internazionale

LA NOSTRA BATTAGLIA CONTRO IL CAPORALATO

ANCL SAURIZIO MARTINA ANDREA ORLANDO

ANORA VICTIMO IN ASTICOLOURA.

POR ASTICOLOURA. bracciante ucciso da colpo di calore 8/UB/10 2015 Est Veronese Bracciante muore per il caldo. Aperta

The caso, al sud, di un immigrato che muore

Caldo kil

Rumeno 2015 Est Verone di calore

agricoli den.

braccianti. I deceso

caldo kil

Caldo kil

Caldo kil

The agricoli den.

bracciante occione di calore

agricoli den.

braccianti. I deceso

caldo kil

Caldo kil

Caldo kil

Caldo kil

Caldo kil

Caldo kil

FLAI CGIL chiede Commissione d'inchiesta sul caporalato in agricoltura

I tre braccianti morti in Puglia sotto al sole per



Sul "Fatto Quotidiano" di venerdì 7 agosto 2015 si ricordano le morti di tre persone, collassate nei campi agricoli della Puglia mentre svolgevano le loro mansioni di braccianti. I decessi sono avvenuti nelle ultime settimane,

In quest'estate è il quarto caso, al sud, di un immigrato che muore per il caldo e per i ritmi

Caldo killer in campi e cantieri, già 13 morti in un

mese Pubblicato il: 07/08/2015

Caporalato e semplificazion orange di calor di c

la canicola.

PNPAS 2014-2018: iniziative

- 1. Emanazione tempestiva del D.I. semplificazione di VdR, sorv. San. e formazione per piccole aziende
 - strumenti agili per applicare, con organismi paritetici, le norme della prevenzione
 - supporti tecnici e indicazioni per prevenire i rischi
 - base per vigilanza sistematica, programmata e coordinata

Articolo 35 comma 4 D.Lgs. 81/2015 (jobs act)

... L'utilizzatore osserva nei confronti dei lavoratori somministrati gli obblighi di prevenzione e protezione cui e' tenuto, per legge e contratto collettivo, nei confronti dei propri dipendenti.

PNPAS 2014-2018: iniziative

2. Promuovere con forza marchi di qualità etica

- "minimo etico garantito": garanzia di produzione di qualità anche perché prodotta in sicurezza.
- Coordinamento con "Rete del lavoro agricolo di qualità" voluta dal Governo con il decreto 91/2014,

3. Premialità:

- verificare rispetto di sicurezza e salute, e dei rapporti di lavoro, per accedere ai finanziamenti del PSR
- inserire meccanismi analoghi nella condizionalità generale

Il contesto: Strategia Europea P.F.

D.Lgs. 150/2012

attuazione Dir 2009/128/CE, per utilizzo sostenibile pesticidi



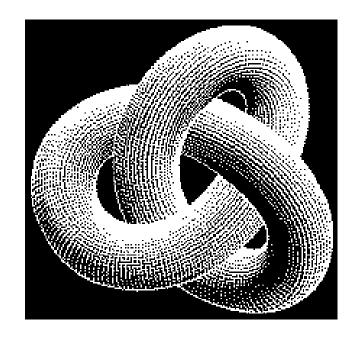
Articolo 2: le disposizioni applicative siano armonizzate con le politiche, gli strumenti ed i dispositivi della Politica Agricola Comune (PAC).

OBIETTIVI

- ridurre rischi e impatti su salute umana, ambiente e biodiversità;
- promuovere applicazione di lotta integrata, ...;
- proteggere utilizzatori e popolazione;
- tutelare i consumatori;
- salvaguardare l'ambiente acquatico e le acque potabili;
- conservare la biodiversità e tutelare gli ecosistemi.

INTEGRARE PREVENZIONE

RICERCA



POLITICHE ECONOMICHE

Costruire il sistema della prevenzione in microimprese

L'AGRICOLTURA ITALIANA

Censimento 2010

Azı	ende	Alle	vamenti
2.000	2.010	2.000	2.010
2.400.000	1.600.000	370.356	217.449
(SAU - 2,5%)		(UBA	invariate)

Ai fini della vigilanza



	aziende	aziende	Aziende
censimento	51-500	> 500	soggette a
2010	gg/anno	gg/anno	controllo
Italia	753188	105325	858.513

Grande frazionamento imprese, di cui la metà a livello < 50 gg lavoro/anno

Netta prevalenza lavoratori autonomi con forte componente di lavoratori anziani,

Effetti evidenti su andamento e gravità infortuni. Mancanza sostanziale di sorveglianza sanitaria.

Art. 21 DLgs 81/08

Coltivatori diretti del fondo, soci delle società semplici nel settore agricolo, ... devono:

- a) utilizzare attrezzature di lavoro in conformità al titolo III;
- b)munirsi di DPI ed utilizzarli conformemente al titolo III;

hanno facoltà di:

- d) beneficiare della sorveglianza sanitaria, ...
- e) partecipare a corsi di formazione specifici ...

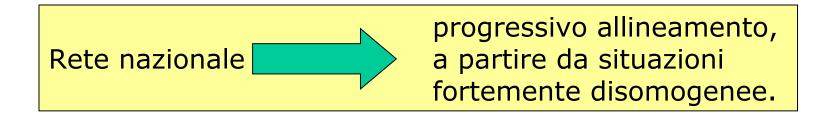
COSA FARE?



Piano Nazionale di Prevenzione in Agricoltura e Selvicoltura 2010-2012



2010-2013: PRINCIPALI RISULTATI







PROGRAMMI REGIONALI: indirizzo, controllo, politiche premiali, coinvolg. parti sociali

Attività pianificata di indirizzo e controllo

- Intervento su rischi più gravi (trattori, ecc.),
- Obiettivo controlli a regime, criteri di selezione aziende, distribuzione territoriale;
- Controlli su commercio delle macchine nuove e usate.

CONTROLLI: I REQUISITI

- Definiti i contenuti della vigilanza, standardizzati in scheda di controllo nazionale;
- Sistema di registrazione per monitorare i risultati dei controlli e valutare nel tempo i trend di cambiamento nelle aziende.

Obiettivo 10.000 controlli,

pari a 1,2% aziende >50 gg/anno di lavoro

Aziende agricole:

- 70% az. 50-500 gg/anno
- 30% > 500 gg/anno

Contenuti dei controlli:

Oltre a macchine,

- allevamenti grandi animali,
- prodotti fitosanitari

5% controlli in commercio macchine agricole

Integrazione con altri Enti/livelli

CONTROLLO COMMERCIO MACCHINE AGRICOLE NUOVE E USATE

Controlli in manifestazioni fieristiche.

Priorità a situazioni di evidente non rispondenza ai RES, con rischi gravi e soluzioni di semplice adozione.

Complessivamente 169 macchine agricole oggetto di istruttoria per non rispetto RES

PROSPETTIVE 2014-2018

formare venditori e "riparatori" di macchine agricole portare a regime il controllo del mercato

Migliorare tempestività delle procedure

in fase di segnalazione, di istruttoria ministeriale, di gestione dei risultati.

Il Registro degli infortuni "non professionali"

Sistema di raccolta di eventi gravi e mortali, seguito da approfondimenti ASL.

infortuni mortali con trattore						
Modalità di evento	2010	2011	2012	2013	2014	giu-15
Capovolgimento	116	80	85	89	100	45
Investimento	9	13	7	13	9	4
Caduta dal trattore	8	11	6	7	10	4
Investimento da terra	-	5	7	3	-	-
Schiacciamento	-	5	4	-	2	-
Non definiti	2	13	2	9	1	1
Totale	135	127	111	121	121	54

Lombardia: Infortuni mortali in Agricoltura 2010-2014 ed età

(fonte: Registro Regionale Infortuni Mortali)

età	casi	%
18-34	5	8,5
35-44	11	18,6
45-54	15	25,4
55-64	11	18,6
65-74	12	20,3
oltre 74	5	8,5
Totale	59	100,0

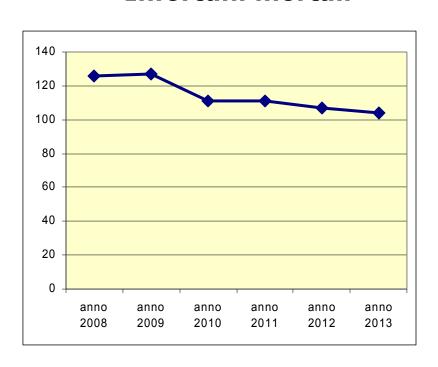
24 infortuni in ultrasessantenni, di cui 1 solo dipendente

GLI INFORTUNI E I REGISTRI INFORTUNI

Infortuni totali

60000 50000 40000 30000 20000 10000 anno anno anno anno anno anno 2008 2009 2010 2011 2012 2013

Infortuni mortali



Riduzione 25% in 5 anni (-5%/anno). 40.291 nel 2013 (-6% su 2012) Calo molto più marcato tra i dipendenti che tra gli autonomi.

Infortuni mortali non scendono e gravi calano meno.

	Δ%	Δ%	$\Delta\%$			
	2007-2009	2010-2012	2010-2013			
Piemonte	-1,5	-20,44	-31,88	Infortuni sul lavoro		
Valle d'Aosta	-14,15	-19,19	-33,72	denunciati ad INAIL		
Lombardia	-8,2	-10,63	-15,02	periodo 2007-2012		
Bolzano	2,09	-5,22	-20,97	-		
Trento	-11,06	1,4	-8,26			
Veneto	-7,53	-16,57		n alcune regioni c'è un		
Friuli–V. Giulia	-8,59	-20,96	,	alzo in corrispondenza		
Liguria	-5,2	-20,31	,	legli anni di piano, ma		
Emilia-Romagna	-18,4	-16,53		solo per gli infortuni totali.		
Toscana	-8,4	-13,33	-13,81			
Umbria	-7,24	-20,78	22.26	Parto dal mando agricalo		
Marche	-7,6	-17,51	24.45	Parte del mondo agricolo		
Lazio	-9,98	-16,05	22 13	ecepisce e fa proprie le ndicazioni di prevenzione.		
Abruzzo	2,32	-11,42	-15,25			
Molise	-6,85	-16,31	-21.70			
Campania	-16,98	-14,03	-18,52 F	Riscontri di vigilanza.		
Puglia	-11,2	-16,5	-14,98			
Basilicata	-0,36	-17,95	-21,05			
Calabria	-10,37	-1,84	-15,38			
Sicilia	-0,87	-12,15	-20,19			
Sardegna	-1,32	-17,74	-24,35			
Italia	-7,97	-14,75	-19,79			

Quali cambiamenti ha portato il Piano 2010-2013?



Patentini per guida trattori Revisione periodica trattori

NOVITÀ NORMATIVE

- obbligo formazione per la guida trattori (art 73, comma 5)
- obbligo di revisione periodica trattori (a partire da 2016)
- VdR semplificata in agricoltura (art 3 comma 13 ter)
- procedure semplificate per adozione Mod. Org. Gest. in PMI
- D.Lgs. 150/12 e Piano Attuativo Nazionale (2014)
- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

Quale ruolo per gli Enti, le parti sociali, le società scientifiche?

APPLICAZIONE DELL'INNOVAZIONE NORMATIVA

PAN e Piani Attuativi Regionali (2014):

Innovazioni in: commercio e uso P.F., funzioni e formazione delle figure, manutenzione e verifica periodica apparecchiature. Articolare le necessarie integrazioni nell'operatività.

PIANO DI CONTROLLO COMMERCIO E USO P.F.

Nota MinSan 364 del 9.1.2015: aggiornamento Piano per 2015

PIANI REGIONALI

Linea intervento: controlli su commercializzazione

Problemi aperti: controlli produzione e trattamento seme, dipartimentalità, Verifica etichette e prodotti in scadenza. Evidenza strumenti controllo.

Criticità: formazione venditori e modalità vendita

Linea intervento: controlli ispettivi su utilizzatori

Problemi aperti: decreti uso professionale e patentini, dipartimentalità **Criticità:** caratteristiche deposito, semplificazione valutaz. rischio chimico, formazione operatori di controllo

APPLICAZIONE DELL'INNOVAZIONE NORMATIVA

Semplificazione: art 3, comma 13 ter DLgs 81/08 di "informazione, formazione, valutazione rischi e sorveglianza sanitaria per le imprese agricole, con particolare riferimento a lavoratori a tempo determinato e stagionali, ..." da applicare in sinergia con parti sociali e poggiando su pariteticità.

Sorveglianza sanitaria

Non ancora a regime; deve essere proposta anche a lavoratori agricoli esclusi da obbligo, attraverso lo stesso canale previsto nell'emanando decreto e nel D.I. Marzo 2013

Il processo di semplificazione

E' partito con il lavoro stagionale, ma riguarda di fatto tutta l'agricoltura

Parte, com'è ovvio, dalla VdR per arrivare a semplificare la sorveglianza sanitaria e la formazione, <u>senza ridurre il livello di protezione dai rischi</u>.

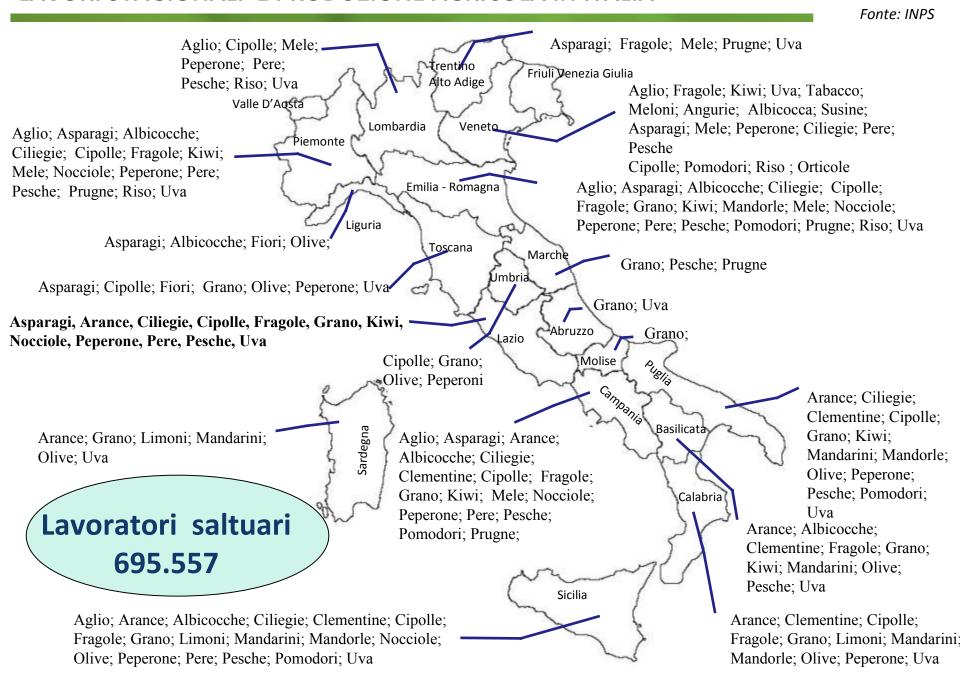
Modulistica: VdR standardizzata adattata al contesto

Strumenti di supporto: costruiti per guidare la valutazione di chi vi si riconosce e per fornire soluzioni e indicazioni praticabili e condivise

Portabilità della sorveglianza sanitaria: in base a omogeneità di rischio

Formazione/informazione: attraverso gli strumenti di supporto, integrati da poche informazioni necessarie

LAVORI STAGIONALI E PRODUZIONE AGRICOLA IN ITALIA



Strumenti di supporto

A fronte di ciascun argomento trattato, il supporto fornisce:

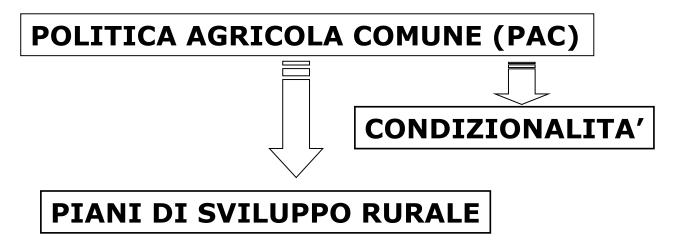
- descrizione delle fasi operative,
- descrizione delle misure individuate, distinte per tipologia (Tecniche, Organizzative/Procedurali, Formaz./informaz., Sorv. San., DPI) facilmente trasferibili nella modulistica standardizzata.

Un supporto non è esaustivo rispetto a tutte le situazioni che si possono presentare; il valutatore decide se le misure indicate nel supporto sono in tutto o in parte idonee per la specifica situazione.

Strumento di supporto ortaggi

APPLICAZIONE DELL'INNOVAZIONE NORMATIVA

Programma di Sviluppo Rurale e politiche premiali



PSR E SICUREZZA (OBIETTIVI)

- garantire rispetto principali criticità per accedere a misure PSR
- inserire condizioni di sicurezza in condizionalità generale (es. sicurezza trattore)
- sviluppare la consulenza a supporto delle imprese

LE POLITICHE PREMIALI

PROGRAMMI DI SVILUPPO RURALE L'esempio della Lombardia

Domande finanziate e controlli da 2008 a Settembre 2014

Numero domande	Riparto risorse	Esiti negativi	
ammissibili finanziate	(€)	controlli	Rinunce
4.934	358.200.000	322	310

6,53%

6,28%

APPLICAZIONE DELL'INNOVAZIONE NORMATIVA

Incorporare nella qualità del prodotto il **"minimo etico nella produzione"**, garantendolo con elementi strutturati e tracciabili di gestione del rischio.

Creare strumenti consensuali di autocontrollo-controllo a partire da DVR semplificato/standardizzato, garantiti con elementi strutturati e tracciabili di gestione (MOG), supportati da pariteticità.



sperimentazione

Sistema informativo

Monitoraggio dei **risultati di attività**, da confrontare con dati infortunistici.

Obiettivi da monitorare:

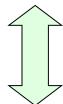
- Riduzione/scomparsa infortuni oggetto di campagne: da cardani e prese di potenza, da ribaltamento trattori, da schiacciamento da rotoballe, da carri desilatori, da contatto con grandi animali, ecc.
- Costruzione di solido sistema aziendale prevenzione agricolo
- Obiettivi collegati a P.A.N. (formazione, controlli, tarature, ...)

La **Sorveglianza Sanitaria** in Agricoltura

Modello organizzativo

- Progressiva messa a punto e realizzazione di piani di sorveglianza sanitaria
- Proposte organizzative specifiche, centrate sulla collaborazione con Associazioni
- Individuazione "contenitore generale" per queste attività (rete epidemiologica, sistema di prevenzione integrato territoriale)
- Flussi informativi bidirezionali con MMG, attraverso accesso ai data base sanitari

Sorveglianza sanitaria in lavoratori autonomi



Sperimentazione elementi di WHP in microimprese

Formazione operatori ASL/AUSL, con particolare riferimento alle tematiche di nuova introduzione,

Formazione agricoltori e sistema aziendale, officine, venditori.

Scuole superiori e professionali di indirizzo agrario

Formazione alla sicurezza e salute:

Corso B agric. per RSPP, patentino P.F. e patentino trattori

Buone pratiche

Linee Guida da gestire: adeguamento e manutenzione dei trattori, dei carri desilatori, di motoagricole, di motocoltivatori

Documenti di indirizzo in preparazione:

Prevenzione in zootecnia, Corretto uso dei prodotti fitosanitari, Sorveglianza sanitaria in agricoltura.

Avvio sottogruppo Lavori Forestali

Indicatori PNPAS 2014-2018

Obiettivi	Indicatori centrali e regionali
Strumenti informativi	Anagrafe aziende agricole
	Data base registrazione segnalazioni di non conformità di macchine agricole
Emersione e riconoscimento Mal. Prof.	Semplificazione sorveglianza sanitaria stagionali e sorveglianza sanitaria volontaria
	lavoratori autonomi
	Monitoraggio: elaborazione dati all 3 b, art. 40
- Sostegno a ruolo di	Applicazione semplificazione :
RLS/RLST e bilateralità	schede di supporto per VDR
- Promozione buone prassi	algoritmi per gestione di rischi specifici fisici, chimici, MSK
e Responsabilità Sociale d'impresa	• sorv. sanitaria stagionali in collaborazione con pariteticità
	Supporto a formazione delle diverse figure
	Inserimento di tutela salute e sicurezza in PSR e politiche premiali
Cultura della sicurezza	Promozione formazione nelle scuole superiori e professionali di indirizzo agrario
nei curriculum scolastici	
Coordinamento vigilanza.	Monitoraggio obiettivi ispettivi
Piani integrati prevenzione	Partecipazione a data base infortuni mortali anche non professionali in agricoltura
Garantire uniformità e	Adozione a regime in ogni regione della scheda per l'ispezione revisionata
trasparenza in attività di	Sistema informativo per la registrazione dell'attività di vigilanza in agricoltura
vigilanza e controllo	Formazione personale ASL/AUSL e di altri Enti Pubblici o delle bilateralità

LE PAROLE CHIAVE

- Semplificazione e creazione strumenti consensuali di autocontrollo-controllo
- Integrazione (dentro il sistema pubblico, con il partenariato, con la ricerca, in tema di premialità)
- Formazione, di tutti i soggetti coinvolti nel processo,
- Vigilanza mirata, programmata e coordinata
- Attenzione al rischio e alla qualità di prodotto e produzione
- Avvio confronto internazionale su obiettivi, metodologia, risultati

Necessità di interventi coerenti in tempi certi





Consulta Interassociativa Italiana per la Prevenzione



COORDINAMENTO TECNICO INTERREGIONALE DELLA PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO





